

15 marzo 2002



# ULTIM'ORA



## Comunicato Stampa

U  
I  
L  
-  
I  
N  
S  
I  
E  
M  
E  
-  
P  
E  
R  
-  
C  
R  
E  
S  
C  
E  
R  
E

### **Dichiarazione Stampa di Massimo Tesei (del 15 marzo 2002) Segretario Generale del Coordinamento Nazionale UIL PA – Penitenziari**

Le OO. SS. Regionali Campane hanno disertato la riunione indetta dall'Amministrazione Penitenziaria mirata a far rientrare la protesta indetta per domani 16 marzo 2002 davanti alla scuola di formazione del personale di polizia penitenziaria di Aversa, in concomitanza con la visita del Ministro, sen. Castelli.

Le febbrili direttive impartite nei giorni scorsi per consentire il pagamento delle competenze accessorie arretrate, fanno risaltare l'approssimazione con la quale vengono gestite questioni vitali per il personale. Non dando, peraltro, risposte alle altre questioni evidenziate dai comunicati di protesta, quali: le carenze di organico, l'inadeguatezza degli automezzi, l'ammodernamento delle strutture, solo per citare le più rilevanti.

Evidente la legittimità delle protesta che si è tentato di impedire causa una concomitante manifestazione indetta dai movimenti "NO GLOBAL" in occasione della visita del Ministro della Giustizia Castelli.

Altrettanto evidente è la distanza abissale che divide gli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria e le loro organizzazioni sindacali da quei movimenti.

D'altra parte, però, non si può rimanere ostaggi nell'esercizio dei propri diritti, tra cui rientra quello di manifestare, di quanti con la scusa di far valere il proprio diritto mettono, di fatto, il bavaglio alle altrui ragioni.

Per questo l'occasione della visita del Ministro Castelli ad Aversa, vista la sua rara frequentazione delle organizzazioni sindacali del Corpo, non poteva essere perduta per evidenziargli il dissenso del personale sulla politica gestionale dell'Amministrazione Penitenziaria.

Sono assolutamente certo che i valori di democrazia civiltà e compostezza dei poliziotti ed operatori penitenziari tutti, sono stati determinanti nella scelta di confermare la manifestazione, operata dai responsabili sindacali regionali. Ciò nonostante ritengo doveroso raccomandare ai quadri ed agli iscritti al Coordinamento oltre che ai partecipanti tutti alla manifestazione di porre la massima attenzione per evitare indebite intromissioni mirate a svilire i valori e le ragioni della manifestazione trasformando il confronto in scontro.